



Provincia
di Milano



DELIBERAZIONE N. 27/2011

CONSIGLIO DIRETTIVO

Atti n. 0158577/7.3/2011/18

Seduta del 5 ottobre 2011

<i>Presidente</i>	GUIDO PODESTA'	
<i>Vice Presidente</i>	ROSARIO PANTALEO	
<i>Vice Presidente</i>	JAVIER MIERA	
<i>Consiglieri</i>	BRUNA BREMBILLA	ROBERTO MAGAGNA
	ANTONIO FALLETTA	CLAUDIO MAZZOLA
	ETTORE FUSCO	CAMILLA MUSCIACCHIO
	GIOVANNI GOTTARDI	GIUSEPPE RUSSOMANNO

Con l'assistenza del Vice Segretario Generale Dott. Francesco PUGLISI

Su proposta del Presidente Guido PODESTA'

OGGETTO: Parere di conformità del Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Tribiano, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 30/05/2011, al Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) del Parco Agricolo Sud Milano (deliberazione immediatamente eseguibile)

Il Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano Arch. Rossana Ghiringhelli

L'atto si compone di 24 pagine di cui 19 pagine di allegati, parte integrante.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Visto il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137”* e s.m.i.;

Vista la legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 *“Piano regionale delle Aree regionali protette. Norme per l’istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale”* e s.m.i.;

Vista la legge regionale 23 aprile 1990, n. 24 *“Istituzione del parco regionale di cintura metropolitana Parco Agricolo Sud Milano”* ora confluita nella legge regionale 16 luglio 2007, n. 16 *“Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi”*, in particolare gli artt. 156 e seguenti del capo XX che disciplinano i territori del Parco Agricolo Sud Milano;

Vista la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 *“Legge per il governo del territorio”* e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale 3 agosto 2000, n. 7/818 *“Approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano (art. 19, comma 2, l.r. 86/83 e s.m.i.)”*;

Preso atto che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 30 maggio 2011 il Comune di Tribiano adottava il Piano di Governo del Territorio ai sensi della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i.;
- in data 14 giugno 2011, prot. provinciale n. 0098834, il Comune di Tribiano depositava gli elaborati del Piano di Governo del Territorio per il parere di competenza del Parco Agricolo Sud Milano ai sensi dell’art. 21, comma 4, lettera b) della l.r. 30 novembre 1983, n. 86 e s.m.i.;

Premesso che:

- l’art. 21, comma 1, lettera b) della 30 novembre 1983, n. 86 dispone che l’ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano esprima parere agli organi della Regione ed agli enti locali su provvedimenti che riguardino il territorio del Parco; il comma 4, lettera b) specifica l’obbligatorietà di tali pareri per i piani urbanistici generali e relative varianti;
- l’art. 7 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i. individua il Piano di Governo del Territorio quale strumento cardine della pianificazione comunale sostituendolo al Piano Regolatore Generale; tale strumento urbanistico definisce l’assetto dell’intero territorio comunale ed è articolato in tre atti sostanziali: il Documento di Piano, il Piano dei Servizi, il Piano delle Regole;
- l’art. 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i. dispone che nell’ambito dei procedimenti di elaborazione e approvazione del Piano di Governo del Territorio il Documento di Piano sia sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile e assicurare un elevato livello di protezione dell’ambiente;
- la legge regionale 23 aprile 1990, n. 24 di istituzione del Parco Agricolo Sud Milano, ora confluita nella legge regionale 16 luglio 2007, n. 16, in particolare gli artt. 156 e seguenti del capo XX *“Previsione e disciplina del Parco Agricolo Sud Milano”*, di quest’ultima, indicano le finalità del Parco Agricolo Sud Milano: di tutela recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, di connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbano, di equilibrio ecologico dell’area metropolitana, di salvaguardia, di qualificazione e di potenziamento delle attività agro-silvo-culturali, infine di fruizione culturale e ricreativa dell’ambiente da parte dei cittadini;

- l'art. 1, comma 5, della deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2000, n. 7/818 dispone che le previsioni urbanistiche del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco siano immediatamente vincolanti per chiunque, siano recepite di diritto negli strumenti urbanistici generali comunali dei comuni interessati e sostituiscano eventuali previsioni difformi che vi fossero contenute, ai sensi dell'art. 18, comma 4 della legge regionale 86/1983.

- l'art. 3 della deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2000, n. 7/818 dispone i Comuni provvedano all'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano;

Visti gli elaborati del Piano di Governo del Territorio del Comune di Tribiano trasmessi a corredo dell'istanza;

Rilevato che parte delle previsioni contenute nel Piano di Governo del Territorio di Tribiano interessano i territori compresi nel Parco Agricolo Sud Milano, assoggettati alle norme del relativo Piano Territoriale di Coordinamento approvato con deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2000, n. 7/818;

Vista la relazione tecnica predisposta dal Parco Agricolo Sud Milano - Arch. Rossana Ghiringhelli e Dott.ssa Chiara Ferrari - prot. provinciale n. 0155812 del 30 settembre 2011, allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in cui si valuta la coerenza delle previsioni dello strumento urbanistico comunale nei territori del Parco Agricolo Sud Milano in relazione agli obiettivi che lo stesso Parco persegue - in termini di tutela, salvaguardia, recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, di fruizione dell'ambiente - nonché in relazione ai contenuti normativi del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco e del Piano di Settore Agricolo;

Visto il parere favorevole espresso dal Direttore del Settore del Parco Agricolo Sud Milano, Arch. Rossana Ghiringhelli, in data 04 ottobre 2011 ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);

Atteso che il presente atto non ha riflessi finanziari e che quindi non è soggetto al parere di regolarità contabile previsto dall'art. 49 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Fatte salve ulteriori verifiche e autorizzazioni di Enti per legge interessati;

Vista l'urgenza legata all'imminente scadenza dei termini validi per l'espressione del parere di competenza, si ritiene di approvare la Delibera immediatamente eseguibile;

Udito il Relatore;

Con voti favorevoli __11__, contrari __//__, astenuti __//__ espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- 1) di approvare i contenuti della relazione istruttoria allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di esprimere parere di conformità, rispetto al Piano di Governo del Territorio del Comune di Tribiano adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 30 maggio 2011, condizionato al recepimento nello stesso delle modifiche/integrazioni contenute nella

relazione istruttoria - "*Misure correttive e prescrittive*" ai fini dell'approvazione del Piano di Governo del Territorio;

- 3) la trasmissione del presente provvedimento all'Amministrazione comunale di Tribiano;
- 4) l'obbligatorietà, da parte del Comune di Tribiano, di trasmettere il Piano di Governo del Territorio approvato definitivamente all'ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano;

Il Presidente, stante l'urgenza del provvedimento, per le ragioni richiamate in premessa, propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del d.lgs. n. 267/00.

La proposta di ***immediata eseguibilità*** è approvata all'unanimità.

Pareri espressi sulla proposta della presente deliberazione ed inseriti nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00

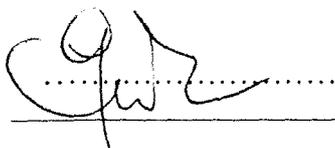
Parere favorevole di regolarità tecnica/amm.va

IL DIRETTORE DEL SETTORE
PARCO AGRICOLO SUD-MILANO
Arch. Rossana Ghiringhelli

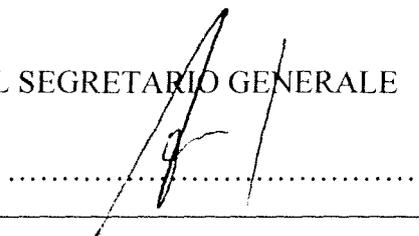
Data 4 ottobre 2011

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE



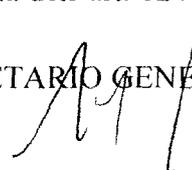
IL SEGRETARIO GENERALE



PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione, mediante affissione all'Albo Pretorio, ai sensi del 1° comma dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/00.

IL SEGRETARIO GENERALE



Milano, li.....

ESTREMI DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data:

- ★ in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/00.
- ★ per decorrenza dei termini di cui al 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/00.

Milano, li.....



RELAZIONE ISTRUTTORIA PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO
(prot. gen. n. 0155812 del 30/09/2011)

Comune di	TRIBIANO
Oggetto	Parere di conformità del Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Tribiano, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 30/05/2011, al Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) del Parco Agricolo Sud Milano
n. protocollo - data	0098834 del 14/06/2011- ricevimento documentazione (data avvio procedimento)
	11/10/2011 – (termini espressione parere)
fascicolo	7.3\2011\18

Per l'esercizio delle funzioni amministrative di competenza del parco regionale Parco Agricolo Sud Milano

il Responsabile dell'istruttoria,

esaminati gli elaborati prodotti a corredo dell'istanza, allegati quali parti integranti e sostanziali della deliberazione del Consiglio Comunale di Tribiano n. 18 del 30/05/2011 avente ad oggetto: "Piano di Governo del Territorio - adozione", di seguito specificati:

DOCUMENTO DI PIANO

- DP - P1 Criteri attuativi del DdP
- DP - P2 Carta dei vincoli e sensibilità
- DP - P3 Consumo di suolo
- DP - P4a Previsioni di piano - 1 : 10.000
- DP - P4b Previsioni di piano - 1 : 5.000
- DP - P4c1/2/3/4/5 Previsioni di piano - 1 : 2.000
- DP - P4d Fattibilità di piano
- DP - P5 Classi di sensibilità paesistica
- DP - C6 Relazione illustrativa del Documento di Piano
- DP - C7 Piano Regolatore vigente
- DP - C8 Mosaico dei piani
- DP - C9 Uso del suolo
- DP - C10a Estratti PTCP
- DP - C10b Estratti PTCP
- DP - C11 Carta Rilevanze Paesistiche

COMPONENTE GEOLOGICA IDROGEOLOGICA E SISMICA

- Relazione
- Norme Tecniche geologiche di Attuazione
- Carta delle pericolosità sismica locale
- Carta di sintesi
- Carta di fattibilità geologica
- Carta pedologica
- Carta geomorfologica
- Carta idrogeologica

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

- Rapporto Ambientale
- Sintesi non tecnica

PIANO DEI SERVIZI

PS - P1 Criteri per l'attuazione del PdS

PS - P2 Servizi esistenti e di progetto

PS - C3 Relazione

Allegato PS - C3a Schede rilievo quantitativo e qualitativo dei servizi esistenti e schede di progetto

PS - C4 Sistema dei servizi esistenti

PUGSS - C5a Relazione PUGSS

PUGSS - C5b_ Allegato 1 Testi delle norme integrali

PUGSS - C5b_ Allegato 2 Note tecniche

PUGSS - C5c Tavola della rete Idrica: Acquedotto: tipologia tratte

PUGSS - C5c_Bis Tavola della rete Idrica: Acquedotto: data di posa e materiali tratte

PUGSS - C5d Tavola della rete Fognaria

PUGSS - C5e Tavola della rete Elettrica. Elettrodotti

PUGSS - C5f Tavola della rete di Illuminazione Pubblica

PUGSS - C5g Tavola della rete di distribuzione del Gas

PUGSS - C5h Tavola di coerenza tra PGT e reti dei servizi

PIANO DELLE REGOLE

PR - P1 Norme per il governo del territorio NGT

PR - P1 PAE Norme di tutela e indirizzo paesaggistico

Allegato PR-P1a Abaco degli interventi edilizi nelle frazioni storiche

PR - P2 Ambiti del tessuto edilizio consolidato

PR - P3 Categorie di intervento degli edifici del NAF - Nuclei di antica formazione

ricevuto in atti i seguenti elaborati RIR:

- Elaborato Tecnico redatto in conformità ai disposti del Decreto Ministeriale 9 maggio 2001/Febraio 2011

- Tav.1

- Tav.2

- Tav.3

Accertato che la documentazione del Piano di Governo del Territorio depositata alla Provincia di Milano in qualità di ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano risultava provvista degli elementi necessari all'espressione del parere di competenza;

e valutati i seguenti elementi:

1. QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO

- l'articolo 21, comma 1, lettera b) della legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 "*Piano Regionale delle Aree Regionali Protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale*" e s.m.i., dispone che l'ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano esprima parere su provvedimenti che riguardino il territorio del Parco; il comma 4, lettera b) specifica l'obbligatorietà di tali pareri per i piani urbanistici generali e relative varianti;

- la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 "*Legge per il governo del territorio*" e s.m.i., individua il Piano di Governo del Territorio quale strumento cardine della pianificazione comunale sostituendolo al Piano Regolatore Generale; tale strumento urbanistico definisce l'assetto dell'intero territorio comunale ed è articolato in tre atti sostanziali: il Documento di Piano, il Piano dei Servizi, il Piano delle Regole;

- l'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i. dispone che nell'ambito dei procedimenti di elaborazione e approvazione del Piano di Governo del Territorio il Documento di Piano sia sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile e assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente;

- la legge regionale 23 aprile 1990, n. 24 di istituzione del Parco Agricolo Sud Milano, ora confluita nella legge regionale 16 luglio 2007, n. 16 "*Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi*", in particolare gli articoli 156 e seguenti del capo XX "*Previsione e disciplina del Parco Agricolo Sud Milano*", di quest'ultima, indicano le finalità del Parco Agricolo Sud Milano: di tutela recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, di connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbano, di equilibrio ecologico dell'area metropolitana, di

salvaguardia, di qualificazione e di potenziamento delle attività agro-silvo-colturali, infine di fruizione culturale e ricreativa dell'ambiente da parte dei cittadini;

- l'articolo 1, comma 5, della deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2000, n. 7/818 "Approvazione del piano territoriale di coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano (art. 19, comma 2, l.r. 86/83 e successive modificazioni)" dispone che le previsioni urbanistiche del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco siano immediatamente vincolanti per chiunque, siano recepite di diritto negli strumenti urbanistici generali comunali dei comuni interessati e sostituiscano eventuali previsioni difformi che vi fossero contenute, ai sensi dell'articolo 18, comma 4 della legge regionale 86/1983.

Destinazione territoriale del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano nei territori del Comune di Tribiano (indicata nelle relative cartografie del Piano)

articolazione territorio	25	26	27	riserve naturali	28	29	30	interesse naturalistico	31	32	pertinenze fluviali	33
--------------------------	----	----	----	------------------	----	----	----	-------------------------	----	----	---------------------	----

tutela paesistica	34	fruizione	35	36	cave cessate	37	nuclei storici-paesistici	38	39	40
-------------------	----	-----------	----	----	--------------	----	---------------------------	----	----	----

fontanili	41	Navigli e corsi d'acqua	42	percorsi	43	marcite	44	Cave	45
-----------	----	-------------------------	----	----------	----	---------	----	------	----

rischio archeologico	46	aree in abbandono o usi impropri	47	proposta di parco naturale	48
----------------------	----	----------------------------------	----	----------------------------	----

<p>Valori riconosciuti dal PTC del Parco nel Comune di Tribiano</p>	<p><u>articolazione del territorio:</u></p> <p>- "territori agricoli di cintura metropolitana" (art. 25, n.t.a.), "Le aree appartenenti ai territori agricoli di cintura metropolitana, per la loro collocazione, compattezza e continuità e per l'alto livello di produttività, sono destinate all'esercizio ed alla conservazione delle funzioni agricolo - produttive, assunte quale settore strategico primario per la caratterizzazione e la qualificazione del parco. (...)".</p> <p><u>ambiti delle tutele ambientali, paesistiche e naturalistiche:</u></p> <p>- "zona di protezione delle pertinenze fluviali" (art. 33, n.t.a.), "(...) comprendenti le aree interessate dalla presenza di corsi d'acqua ed i relativi ambiti vallivi, (...) gli interventi sono prevalentemente indirizzati al rafforzamento, alla ricostruzione ed alla valorizzazione dei caratteri di naturalità ed al consolidamento idrogeologico. In questa zona "sono vietati interventi di nuova edificazione, nonché di ampliamento di edifici esistenti e non riguardanti pertinenze idrauliche. Tale zona è interamente compresa nel perimetro di "proposta di parco naturale" (art. 1, n.t.a.).</p> <p>- "zona di tutela e valorizzazione paesistica" (art. 34, n.t.a.), "(...) comprendente aree di particolare interesse e rilevanza paesistica per morfologia del suolo, densità dei valori ambientali, storici e naturalistici, in cui l'attività agricola contribuisce a mantenere e migliorare la qualità del paesaggio; fanno parte di tale zona anche aree in cui i caratteri del paesaggio agrario vanno valorizzati e rafforzati. In questa zona si privilegiano "interventi di tutela, qualificazione e ricostruzione degli elementi compositivi della trama del paesaggio agrario, quali la rete irrigua, le alberature di ripa, gli edifici rurali e il relativo reticolo storico di connessione. (...)".</p> <p><u>ambiti della fruizione:</u></p> <p>- "sub-zona impianti sportivi e ricreativi esistenti" (art. 36, n.t.a.), "(...) valgono le previsioni degli strumenti urbanistici comunali; i progetti non ancora realizzati (...) sono inviati al Parco per essere sottoposti al parere... Nella sub-zona valgono le prescrizioni di cui all'art. 35, comma 3".</p>
---	--

	<p><u>elementi puntuali di tutela ambientale, paesistica, architettonica e monumentale:</u></p> <p>- “nuclei rurali di interesse paesistico” (art. 38, n.t.a.), “(...) nuclei formati da più complessi agricoli contigui, costituenti, anche per la presenza di chiese, castelli o ville, centri di riferimento storico del tessuto rurale (...). Il PTC del Parco prevede per questi nuclei il rafforzamento del ruolo di presidio territoriale, eventualmente, integrando tale ruolo con funzioni legate alla fruizione del Parco, l'attività agricola è considerata funzione qualificante; sono ritenute compatibili con la presenza di tale attività o ad essa complementari le destinazioni residenziali, socio-ricreative, turistiche culturali e socio-assistenziali e le funzioni connesse con l'esercizio di arti e mestieri (...)”.</p> <p>- “insediamenti rurali isolati di interesse paesistico” (art. 39, n.t.a.), ritenuti meritevoli di tutela “per posizione, caratteristiche morfologiche e tipologiche, presenza di elementi architettonici di rilievo o per valori paesistici. (...)”.</p> <p>- “emergenze storico-architettoniche e manufatti della storia agraria” (art. 40, n.t.a.), “ (...) oltre alla tutela del valore intrinseco del bene, il Piano persegue l'obiettivo di valorizzare la funzione sociale connessa all'accessibilità, alla conoscenza e, ove possibile alla fruizione dei luoghi e dei beni (...)”.</p> <p>- “Navigli e corsi d'acqua” (art. 42, n.t.a.), “Il sistema delle acque irrigue, costituito dai Navigli, dal canale Muzza, dal Ticinello, dal canale Vettabbia e dai loro derivatori, dalle rogge provenienti dai fontanili e dai derivatori dei corsi d'acqua naturali, è interamente sottoposto a tutela in quanto parte integrante della struttura morfologica, del tessuto storico e paesistico e della infrastrutturazione agraria del territorio del Parco (...)”.</p> <p>Il PTC del Parco sottopone a conservazione attiva alcuni corsi d'acqua minori (derivatori dei navigli o rogge da fontanili) (...) per le particolari qualità paesistiche dello stesso corso d'acqua o dei territori attraversati. Ai sensi del comma 4 è vietata l'edificazione nella fascia di m. 100 dalle sponde di Navigli e canali.</p> <p>- “percorsi di interesse storico-paesistico” (art. 43, n.t.a.), “(...) percorsi di origine storica o di particolare interesse per la percezione del paesaggio agrario del parco (...) sono parte strutturante del sistema della fruizione del Parco (...)”.</p> <p>- “marcite e prati marcitori” (art. 44, n.t.a.), “Tutte le marcite e i prati marcitori del parco sono tutelati in funzione del loro valore di testimonianza della storia, del paesaggio agrario ed anche per la loro importanza sotto il profilo naturalistico (...)”.</p>
--	--

2. DOCUMENTO DI PIANO

L'articolo 8 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i., circoscrive i compiti del Documento di Piano: definire il quadro ricognitivo programmatico e pianificatorio di riferimento per lo sviluppo economico e sociale del comune, il quadro conoscitivo del territorio comunale, l'assetto geologico, idrogeologico e sismico e, sulla base di questi elementi, determinare gli obiettivi quantitativi di sviluppo complessivo, miglioramento e conservazione, le politiche di intervento in relazione alle risorse economiche attivabili, gli ambiti di trasformazione prioritari.

* * *

Quadro programmatico e pianificatorio sovracomunale

Il Documento di Piano del Comune di Tribiano è strutturato in tre parti sostanziali: la prima parte è dedicata al quadro di riferimento per la pianificazione comunale, la seconda tratta il quadro conoscitivo del territorio comunale in relazione al sistema ambientale nel suo complesso (paesaggistico e dei beni storici, insediativo, dei servizi, della mobilità, socio-economico e commerciale), la terza parte affronta gli aspetti progettuali del nuovo strumento urbanistico comunale.

Nella trattazione vengono così richiamati i principali **strumenti di pianificazione sovraordinata** di riferimento nel processo di determinazione del nuovo strumento urbanistico, e precisamente: il Piano Territoriale Regionale (PTR), il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), il Piano di indirizzo forestale (PIF) provinciale.

Rispetto al tema del **Parco Agricolo Sud Milano** la relazione del Documento di Piano include una sezione dedicata al parco regionale in cui viene richiamata la legge istitutiva del Parco stesso (legge

regionale 23 aprile 1990, n. 24 ora confluita nel testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi, legge regionale 16 luglio 2007, n. 16) ed in cui vengono descritte gli ambiti di tutela prevalenti a scala sovralocale e le specificità naturalistiche ed architettoniche da tutelare.

Il paragrafo omette, tuttavia, il regime di tutela vigente delineato nel Piano Territoriale di Coordinamento del Parco, approvato con deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2000, n. 7/818, che dovrà invece essere integrato ricomprendendo all'interno della sezione sopracitata la descrizione degli ambiti ed elementi di tutela presenti, riepilogati nella tabella dei "Valori riconosciuti dal PTC del Parco nel Comune di Tribiano" sopra riportata.

Nel medesimo paragrafo dovrà essere incluso anche il richiamo al Piano di Settore Agricolo del Parco (PSA), strumento di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 33 del 17 luglio 2007, ai sensi dell'articolo 7 delle relative norme tecniche di attuazione.

In relazione alla **programmazione infrastrutturale sovraordinata**, si osserva il recepimento del progetto della Tangenziale Est Esterna di Milano (TEEM) incluso tra le opere della "legge obiettivo" ed in quanto tale inserito nel quadro di riferimento programmatico nazionale e regionale. Nel Comune di Tribiano, il Documento di Piano comprende parte del corpo autostradale ricompreso nei "territori agricoli di cintura metropolitana" (art. 25, n.t.a. PTC) del Parco Agricolo Sud Milano.

E' utile ricordare che con deliberazione n. 14 del 11 aprile 2011 il Consiglio Direttivo del Parco Agricolo Sud Milano ha espresso le proprie valutazioni in merito al progetto definitivo della "Tangenziale Est Esterna di Milano. Infrastruttura strategica rientrante nel 1° programma delle infrastrutture strategiche approvato dal CIPE con deliberazione n. 121/2011" ed a cui si rimanda.

Obiettivi strategici e previsioni di piano

Il Piano di Governo del Territorio di Tribiano orienta i propri contenuti a partire dagli obiettivi sviluppati dal Piano Territoriale Regionale (PTR) e dagli indirizzi individuati dal vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP). Da tali orientamenti, assunti quali valori condivisi su cui fondare le scelte urbanistiche, vengono definiti gli **obiettivi di carattere comunale**, così sintetizzabili: "dotazione adeguata dell'offerta dei servizi, individuazione di aree a carattere residenziale prevalente consone con il territorio, riuso del territorio urbanizzato, permeabilità dei suoli urbani, limitare le aree a carattere produttivo, migliorare la viabilità di connessione, salvaguardia dei centri storici di antica formazione, connettività ambientale (tutela e salvaguardia delle aree agricole e di valenza paesistica attraverso opportuni percorsi ciclo-pedonali), coerenza e tutela del Parco Agricolo Sud Milano, tutela e salvaguardia del paesaggio agricolo limitandone gli impatti visivi, polarizzazione dei servizi creando una rete capillare e facilmente raggiungibile, conferma della pianificazione sovracomunale in termini di salvaguardia, tutela, programmazione e progettazione".

Il **quadro strategico** del Documento di Piano è rappresentato nelle tavole delle "previsioni di piano" (DP-P4a, DP-P4b, e da DP-P4c 1 a DP-P4c 5) in cui vengono individuate le scelte che l'Amministrazione di Tribiano intende implementare attraverso il nuovo strumento urbanistico comunale.

In primo luogo, il Documento di Piano contiene alcune **proposte di variante al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano**.

Tali proposte sono descritte in linea generale nella relazione del Documento di Piano e non contengono una definizione cartografica precisa; all'interno del paragrafo dedicato è precisata la volontà di esprimere, nell'ambito della programmazione del Piano di Governo del Territorio, le esigenze di carattere comunale.

Con apposito simbolo grafico sono quindi individuate le possibili aree da escludere dal Parco (o comunque le aree in cui con la disciplina vigente non è possibile attuare le previsioni ritenute strategiche).

In generale, le proposte di modifica del Parco interessano: aree di proprietà privata a ridosso di comparti industriali esistenti (con volumi esterni al Parco) nelle quali poter ampliare l'attività esistente, aree a ridosso delle frazioni di Lanzano, Zoate e San Barbaziano per l'inserimento di funzioni a carattere

residenziale prevalente e/o compatibili con la residenza, aree a servizio di difficile attuazione rispetto alla normativa del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco vigente.

Nello specifico, una proposta è finalizzata alla realizzazione e/o potenziamento di servizi di iniziativa comunale ed interessa un'area agricola posta lungo il Colatore Addetta all'incrocio delle strade comunali 705-704. Altre proposte di variante interessano le aree agricole poste lungo la strada comunale 704, individuata dal Piano Territoriale di Coordinamento del Parco come "percorso di interesse storico-paesistico" (art. 43, n.t.a. PTC) tra i nuclei di San Barbaziano e di Lanzano ed, infine, aree agricole collocate a sud delle zone industriali di Zoate.

Tali previsioni, come peraltro precisato nella relazione del Documento di Piano potranno essere proposte nell'ambito della variante allo strumento sovraordinato del Parco Agricolo Sud Milano, il cui procedimento è stato avviato con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 27 del 30 settembre 2010. Il Piano di Governo del Territorio, in linea generale, potrà esclusivamente mantenere l'indicazione strategica delle proposte di variante trattandole esclusivamente nella relazione del Documento di Piano; dovrà essere, invece, escluso qualsiasi riferimento normativo e cartografico puntuale incluso negli elaborati dello strumento urbanistico comunale.

Nel territorio del Parco Agricolo Sud Milano si osservano: la previsione del tracciato infrastrutturale della tangenziale est esterna di Milano (TEEM) precedentemente citato, gli ambiti di trasformazione contermini al territorio tutelato del Parco articolati nelle diverse fattispecie, i "nuclei e insediamenti rurali di insediamento paesistico" (NAF) e gli elementi storico-architettonici, l'ambito "sub-zona impianti sportivi e ricreativi" a carattere sovralocale da potenziare, le aree destinate a servizi pubblici e di interesse pubblico esistenti e di progetto, i percorsi ciclopedonali di progetto.

Rispetto agli aree agricole ricomprese nel Parco Agricolo Sud Milano e riconducibili alla "zona di protezione delle pertinenze fluviali" (art. 33, n.t.a.) nonché alla "zona di tutela e valorizzazione paesistica" (art. 34, n.t.a.), si richiede di utilizzare in tutte le tavole delle "previsioni di piano", articolate nelle differenti scale, un segno grafico differente che individui chiaramente il perimetro degli ambiti di tutela in conformità con la cartografia del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco.

Nella legenda della tavola delle "previsioni di piano" (DP-P4a) si richiede di eliminare all'interno della categoria "ambiti relativi alle aree dei Parchi regionali" le simbologie "Art. 32 Nda del PAS" e "Art. 33 Nda del PAS" inesatte sia rispetto al riferimento normativo del Piano del Parco, sia rispetto all'individuazione cartografica.

Si richiede, infine, di correggere nelle tavole delle "previsioni di piano", in scala 1:2000, gli articoli richiamati in legenda (artt. 32 e 33 Nda del PAS) sostituendoli con gli articoli 33 e 34 in conformità con il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco.

Sistema insediativo e ambiti di trasformazione

Entro i confini del Parco Agricolo Sud Milano, nei "territori agricoli di cintura metropolitana" (art. 25, n.t.a. PTC) sorgono diversi insediamenti rurali, alcuni tutelati specificamente per il notevole valore determinato dalle caratteristiche morfologiche, tipologiche e dalla presenza di elementi architettonici di rilievo: i "nuclei rurali di interesse paesistico" di Zoate e Lanzano (art. 38, n.t.a. PTC), l'"insediamento rurale isolato di interesse paesistico" di Cascina San Barbaziano, (art. 39, n.t.a. PTC Parco), i "manufatti della storia agraria" e le "emergenze storico-architettoniche" inclusi nella Cascina San Barbaziano e nel nucleo di Lanzano (art. 40, n.t.a. PTC Parco). In linea generale, nelle cartografie del Piano di Governo del Territorio, tali insediamenti dovranno essere perimetrali in conformità con il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco.

Al di fuori del territorio tutelato del Parco Agricolo Sud Milano, il Documento di Piano individua oltre a tessuto urbano consolidato classificato nelle diverse tipologie, gli **ambiti e comparti soggetti a trasformazione** declinandoli come segue: ambiti di trasformazione produttivo secondario (ATP 1), ambiti di trasformazione residenziale prevalente (ATR 1 e 2), ambiti soggetti a permesso di costruire convenzionato (PCC 1 e 2), ambiti soggetti a piano attuativo (PA 1 e 2).

Ciascun ambito è individuato con apposito perimetro nelle tavole "delle previsioni di piano"; l'elaborato "Criteri attuativi del DDP" include le schede attuative degli ambiti di trasformazione definendone i relativi criteri di intervento e le modalità attuative, i parametri insediativi, le destinazioni d'uso.

Per quanto riguarda gli ambiti di trasformazione collocati a margine dell'edificato esistente in adiacenza ai territori agricoli del Parco (ATP 1 e ATR 1 e 2), si richiede che gli stessi prevedano opportune misure mitigative al fine di configurarsi anche come ambiti di ricomposizione dei margini urbani.

Sistema infrastrutturale e della mobilità

Considerando esclusivamente i territori del Comune di Tribiano ricompresi nel Parco Agricolo Sud Milano, oltre alla previsione sovraordinata della tangenziale est esterna di Milano (TEEM), si osserva la previsione di un **nuovo tratto viabilistico** che si configura quale prolungamento della via Monte Grappa fino alla rotatoria esistente in corrispondenza della strada comunale 705, con attraversamento del Colatore Addetta.

Tale previsione, seppur collocata marginalmente rispetto ai territori tutelati del Parco, coinvolge direttamente le aree interessate dalla presenza del Colatore Addetta ricomprese nella "zona di protezione delle pertinenze fluviali" (art. 33, n.t.a. PTC) a sua volta inclusa nel perimetro di "proposta di parco naturale" (art. 1, n.t.a. PTC). Sulla base dei contenuti del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano gli interventi, in questa zona, devono essere indirizzati al rafforzamento, alla ricostruzione ed alla valorizzazione dei caratteri di naturalità ed al consolidamento idrogeologico.

La viabilità proposta, determinando una notevole interferenza con la "zona di protezione delle pertinenze fluviali" (art. 33, n.t.a. PTC Parco) ricompresa nel perimetro di "proposta di parco naturale" (art. 1, n.t.a. PTC), ove dimostrata l'effettiva necessità, dovrà essere approfondita nell'ambito di una Dichiarazione di Compatibilità Ambientale (DCA) in modo da garantire il minor impatto ambientale dell'opera sul paesaggio del Parco.

La DCA dovrà individuare e valutare gli effetti negativi che l'intervento determinerà sull'ambiente nonché descrivere le misure per evitare o ridurre al minimo e compensare tali effetti. Il progetto dovrà prevedere opportune misure mitigative volte ad inserire armonicamente l'opera nel paesaggio fluviale, dovrà considerare le esigenze di tutela ambientale-paesistica nonché conservare i caratteri di naturalità.

Vincoli

La tavola DP-P2 "Carta dei vincoli e sensibilità" del Documento di Piano riassume i vincoli che insistono sul territorio comunale di Tribiano. Tra i vincoli e indirizzi di natura sovraordinata sono individuati: il Parco regionale Agricolo Sud Milano, i principali corridoi e gli elementi di secondo livello della rete ecologica regionale (RER), i boschi. I vincoli di livello locale sono rappresentati, invece, dalle fasce di rispetto derivanti dalla presenza di infrastrutture tecnologiche, cimiteriali, della maglia infrastrutturale esistente e di progetto, dei pozzi e corsi d'acqua. L'elaborato individua anche i principali elementi di interesse storico-architettonico da tutelare.

Al fine di rendere conformi le indicazioni contenute nell'elaborato cartografico rispetto ai contenuti di tutela del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco, si richiede di includere nei territori del Parco Agricolo Sud Milano la fascia di inedificabilità di 100 m. dalle sponde del Colatore Addetta, ai sensi dell'art. 42, comma 4 delle relative norme tecniche di attuazione.

Inoltre, si richiede di indicare in conformità con il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco anche il vincolo posto all'interno della "zona di protezione delle pertinenze fluviali" (art. 33, n.t.a. PTC), ricompresa interamente nell'ambito di "proposta di parco naturale" (art. 1, n.t.a. PTC), ovvero il divieto di interventi di nuova edificazione nonché di ampliamento di edifici esistenti e non riguardanti pertinenze idrauliche e l'orientamento verso interventi di rafforzamento, di ricostruzione e di valorizzazione dei caratteri di naturalità e di consolidamento idrogeologico.

3. PIANO DEI SERVIZI

In base all'articolo 9 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i., il Piano dei Servizi è volto ad assicurare alla popolazione residente, da insediare e gravitante nel territorio, una dotazione globale di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale, le eventuali aree per l'edilizia

residenziale pubblica e a verde, i corridoi ecologici e il sistema del verde di connessione tra territorio rurale e quello edificato, nonché tra le opere viabilistiche e le aree urbanizzate ed una loro razionale distribuzione sul territorio comunale.

* * *

Dopo aver descritto i contenuti del Piano dei Servizi, la metodologia della costruzione del piano ed effettuato una ricognizione puntuale dello stato attuale dell'offerta di servizi in termini quantitativi e qualitativi secondo una suddivisione per tipologie di servizio, il piano valuta i nuovi fabbisogni al fine di determinare i contenuti progettuali del piano.

L'elaborato PS-P2 "*Sistema esistente e di progetto*" individua i servizi esistenti e di nuova previsione articolati nelle differenti tipologie di destinazione: istruzione, verde sportivo e ricreativo, di interesse pubblico o generale, parcheggi pubblici e di interesse pubblico, edilizia residenziale pubblica o convenzionata. La tavola restituisce quindi il quadro delle aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale in previsione e individua gli elementi strutturali dello spazio pubblico e del sistema dei servizi sia esistenti, sia di nuova formazione.

In particolare, l'elaborato cartografico riporta il territorio del Parco Agricolo Sud Milano specificando le principali azioni strategiche previste al suo interno, così sintetizzabili.

VIABILITA':

- Tra le previsioni di natura sovraordinata il Piano dei Servizi conferma il progetto della tangenziale est esterna di Milano (TEEM) recepito nel Documento di Piano.

- Sono previsti due attraversamenti fluviali del Colatore Addetta di cui uno esclusivamente ciclo-pedonale. Un attraversamento, invece, si configura quale **nuovo tratto viabilistico** di prolungamento della via Monte Grappa fino alla rotatoria esistente in corrispondenza della strada comunale 705.

Come già anticipato, la viabilità proposta, determinando una notevole interferenza con la "zona di protezione delle pertinenze fluviali" (art. 33, n.t.a. PTC Parco) ricompresa nel perimetro di "proposta di parco naturale" (art. 1, n.t.a. PTC), ove dimostrata l'effettiva necessità, dovrà essere approfondita nell'ambito di una Dichiarazione di Compatibilità Ambientale (DCA) in modo da garantire il minor impatto ambientale dell'opera sul paesaggio del Parco.

SERVIZI SOVRALOCALI DA POTENZIARE:

- l'elaborato PS-P2 "*Sistema esistente e di progetto*" individua un'area estesa circa 430.000 mq. adibita a **verde sportivo per la pratica del golf**. Il Piano dei Servizi prevede che in tale area siano previsti, previa autorizzazione dell'ente gestore del Parco, "*nuovi edifici ed impianti finalizzati ad attrezzature di tipo sportivo, con annesso strutture ricreative, ristorative, ricettive e alloggi di custodia del personale*".

L'area è individuata dal Piano Territoriale di Coordinamento del Parco come "*territori agricoli di cintura metropolitana*" (art. 25, n.t.a. PTC) e "*sub-zona impianti sportivi e ricreativi esistenti*" (art. 36, n.t.a. PTC) per la quale valgono le previsioni degli strumenti urbanistici comunali compatibilmente con le norme di tutela naturale e paesaggistica del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco.

Le destinazioni d'uso ammissibili nonché i parametri edificatori da applicare saranno stabiliti, insieme agli orientamenti progettuali, nell'ambito di uno specifico piano attuativo da presentare all'ente gestore del parco per il parere di competenza.

Si rammenta che la disciplina risultante dell'ambito destinato alla pratica del golf dovrà considerare anche gli ulteriori vincoli contenuti nelle norme del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco.

AREE PER ATTREZZATURE PUBBLICHE

- **Servizio S2 P3: parco urbano** in frazione di Lanzano. Area di proprietà privata in via Mazzini da acquisire in proprietà pubblica per la realizzazione di servizi a verde attrezzato da relazionare al Forno antico per la sosta, la fruizione e la valorizzazione paesistica del territorio. La previsione è ritenuta ammissibile.

AREE PREVISTE PER ATTREZZATURE RELIGIOSE

- **Servizio S3 P3:** area di futuro **ampliamento del cimitero esistente** posta lungo la strada comunale 705 e il Colatore Addetta. La previsione è ritenuta ammissibile tuttavia, in considerazione dell'elevata qualità ambientale del luogo, dovrà prevedere una fascia di verde attorno per meglio integrare l'intervento nell'ambito naturale dell'Addetta.

POTENZIAMENTO DELLE AREE PUBBLICHE ESISTENTI

- **Servizio S3 P1:** l'edificio, posto lungo la strada comunale 705 e il Colatore Addetta, che attualmente ospita il Municipio (di cui è previsto lo spostamento) sarà oggetto di recupero e potenziamento per l'insediamento di altre funzioni pubbliche. In particolare, è' previsto l'inserimento di servizi socio-assistenziali e sanitari (quali ambulatori medici, istituti di riabilitazione...).

Tale previsione è consentita nei soli fabbricati e spazi esistenti. Non è ammissibile, invece la previsione del potenziamento dell'insediamento esistente in considerazione della presenza del vincolo di inedificabilità insistente nella fascia di 100 m. dal Colatore Addetta. Si richiede, pertanto, di eliminare dalla scheda S3 P1 il termine "potenziamento".

- **Servizio S2 P4 (2034):** area di potenziamento servizi *"da trasformare secondo le esigenze determinate dall'inserimento delle nuove attività socio-sanitarie"* previste nell'attuale Municipio, oggetto di ricollocazione.

La previsione, in quanto individuata anche nel Documento di Piano come proposta di variante del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco, dovrà essere esclusa dal Piano dei Servizi e dal Piano delle Regole. In ogni caso, anche nell'ambito della variante allo strumento sovraordinato del Parco dovranno essere esclusi nuovi volumi nella fascia dei 100 m. del Colatore Addetta.

Al fine della conformità al Piano del Parco potrà essere prevista esclusivamente un'area da destinare a verde eventualmente dotata di attrezzature leggere.

- **Servizio S2 P4 (2035):** area collocata a San Barbaziano in cui è previsto il **potenziamento delle attrezzature per il verde attrezzato; la previsione è ritenuta ammissibile.**

In generale, si rammenta che le previsioni di nuove aree a servizio ricomprese nel Parco Agricolo Sud Milano dovranno essere orientate a verde e sport utilizzando eventualmente attrezzature di tipo leggero. In ogni caso, dovrà essere salvaguardata l'attività agricola presente ed integrata con le attività di tipo fruitivo.

Rispetto alla possibilità (desumibile dagli elaborati del Piano di Governo del Territorio ma non chiaramente localizzabile) di attribuire in tutte le aree private individuate come servizi, a compensazione della cessione all'Amministrazione comunale delle suddette aree, diritti edificatori trasferibili su aree edificabili individuate nel Documento di Piano, non si ritiene operabile tale applicazione nei *"territori agricoli di cintura metropolitana"* del Parco destinati per loro natura all'esercizio ed alla conservazione delle funzioni agricolo-produttive del Parco. Fatta salva l'applicazione dell'articolo 59 della LR 12/2005 e s.m.i., le aree agricole in quanto tali non potranno generare diritti edificatori seppur da trasferire esternamente ai territori vincolati del Parco Agricolo Sud Milano. Non è condivisibile, pertanto, l'obiettivo delineato nella relazione del Piano dei Servizi di *"estendere il principio perequativo anche alle aree agricole"*. Tuttavia, potranno essere individuate aree da cedere alla proprietà pubblica, nelle quali prevedere interventi di forestazione e/o potenziamento arboreo-arbustivo del paesaggio agrario del Parco, a fronte di eventuali indici volumetrici premiali da individuare esternamente ai territori del Parco stesso".

Parte del Piano dei Servizi è dedicato alle relative norme tecniche di attuazione che andranno modificate come indicato nella tabella delle *"misure correttive e prescrittive"* di seguito inclusa.

4. PIANO DELLE REGOLE

In base all'articolo 10 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i., il Piano delle Regole definisce gli ambiti del tessuto urbano consolidato, indica gli immobili assoggettati a tutela, individua le aree e gli edifici a rischio di compromissione o degrado e a rischio di incidente rilevante, contiene l'individuazione delle aree a pericolosità e vulnerabilità geologica, idrogeologica e sismica nonché le norme e le

prescrizioni a cui le medesime aree sono assoggettate, individua le aree destinate all'agricoltura, le aree di valore paesaggistico-ambientale ed ecologiche, le aree non soggette a trasformazione urbanistica.

Il Piano delle Regole definisce, altresì, le caratteristiche fisico-morfologiche che connotano l'esistente e i parametri da rispettare negli interventi di nuova edificazione e, per le aree destinate all'agricoltura e di valore paesaggistico-ambientale la disciplina d'uso, di valorizzazione e di salvaguardia.

* * *

La tavola PR-P2 "*ambiti del tessuto edilizio consolidato*" individua la suddivisione e disciplina d'uso del territorio comunale, ed in particolare: il tessuto urbano consolidato (distinguendo al suo interno gli ambiti residenziali prevalenti classificati nelle differenti tipologie e gli ambiti produttivi consolidati), le aree per attrezzature per la mobilità, i servizi pubblici per attrezzature pubbliche, gli ambiti del sistema paesistico ambientale, gli ambiti soggetti a trasformazione limitata, ed infine gli ambiti e comparti soggetti a trasformazione.

In particolare, la tavola PR-P2 "*Ambiti del tessuto edilizio consolidato*" del Piano delle Regole individua cartograficamente il territorio tutelato del Parco Agricolo Sud Milano e il relativo perimetro, distinguendo al suo interno gli ambiti assoggettati alle norme degli articoli 33 "*Zona di protezione delle pertinenze fluviali*" e 34 "*Zona di protezione*" del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco. Rispetto a tale distinzione si richiede di utilizzare un segno grafico differente che permetta di definire chiaramente, ed in conformità con il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco, il perimetro degli ambiti tutelati.

Il medesimo elaborato individua gli edifici esistenti adibiti ad usi non agricoli ricompresi nel Parco Agricolo Sud Milano. Tale informazione dovrà essere inserita nel quadro conoscitivo del Documento di Piano e dovrà essere verificata rispetto alla data di adozione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano, ai sensi dell'art. 25 comma 6 delle norme.

Il Piano delle Regole contiene le **proposte di variante al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano** individuate nel Documento di Piano.

Come precedentemente anticipato, tali previsioni da proporre nell'ambito della variante allo strumento sovraordinato del Parco Agricolo Sud Milano, potranno essere descritte unicamente a livello strategico nel Documento di Piano, pertanto dovrà essere esclusa l'individuazione cartografica, seppur simbolica, dal Piano delle Regole.

All'interno delle aree ricomprese nel Parco Agricolo Sud Milano, l'elaborato cartografico conferma le previsioni infrastrutturali indicate nel Piano dei Servizi, ovvero la previsione sovraordinata della Tangenziale Est Esterna di Milano (TEEM), nonché la **previsione del nuovo tratto viabilistico** di prolungamento della via Monte Grappa fino alla rotatoria esistente in corrispondenza della strada comunale 705, comprensivo di attraversamento del Colatore Addetta. Tale previsione dovrà essere approfondita nell'ambito di una Dichiarazione di Compatibilità Ambientale (DCA), valutando l'effettiva esigenza funzionale nonché le misure atte a ridurre al minimo gli impatti determinati dall'opera sul paesaggio.

In relazione agli interventi relativi agli insediamenti rurali inclusi nel territorio del Parco, in linea generale dovrà essere assicurata la coerenza delle previsioni del Piano di Governo del Territorio rispetto agli interventi e alle destinazioni d'uso consentiti dal Piano Territoriale di Coordinamento del Parco, con particolare riferimento alle esigenze di tutela storico-monumentale e ambientale-paesistica, anche attraverso la rispondenza delle rispettive disposizioni regolamentari e rappresentazioni cartografiche.

Si precisa comunque che le destinazioni d'uso ammissibili dovranno essere conformi a quanto previsto dall'articolo 25 delle norme tecniche di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco, per la disciplina degli "*interventi edilizi relativi all'esercizio dell'attività agricola*" di "*trasformazione d'uso di edifici e strutture rurali*" e per "*gli edifici esistenti adibiti ad usi non agricoli*".

Si precisa, inoltre, che le previsioni urbanistiche inerenti le trasformazioni d'uso di edifici e strutture rurali assumeranno efficacia solo a seguito della verifica dei presupposti e delle condizioni stabilite dall'articolo 25 delle norme tecniche del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco. Le indicazioni circa le modalità di intervento previste per ciascun edificio incluso nel territorio del Parco dovranno essere verificate puntualmente in relazione all'analisi storica dell'insediamento e ai caratteri morfologici, tipologici e stilistici del medesimo.

Ai nuclei e insediamenti rurali di notevole rilevanza per caratteristiche morfologiche, tipologiche e presenza di elementi architettonici di rilievo – i “*nuclei rurali di interesse paesistico*” di Zoate e Lanzano, l’“*insediamento rurale isolato di interesse paesistico*” di Cascina San Barbaziano, nonché i “*Manufatti della storia agraria*” e le “*Emergenze storico architettoniche*” presenti negli stessi – dovranno, poi, essere applicate le discipline contenute nella relativa norma di tutela (artt. 38, 39, 40, n.t.a. PTC).

Negli elaborati del Piano delle Regole, ed in generale negli elaborati del Piano di Governo del Territorio, i nuclei e gli insediamenti rurali citati dovranno essere perimetrati in conformità con la delimitazione indicata nelle cartografie del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco.

Si rammenta comunque che nei territori ricompresi nel Parco Agricolo Sud Milano dovranno essere concordate con il Parco stesso le modalità di intervento previste anche in relazione agli interventi di tipo agro-forestale e naturalistico.

Nell'apparato normativo si ritiene necessario includere alcune precisazioni meglio specificate nella tabella delle “*Misure correttive e prescrittive*” riportata di seguito.

Considerazioni ulteriori e conclusive

In linea generale gli elaborati del Piano di Governo del Territorio riportano il territorio del Parco Agricolo Sud Milano ed il relativo perimetro approvato con deliberazione di Giunta Regionale 3 agosto 2000, n. 7/818.

Questo elemento agevola la lettura degli elaborati cartografici medesimi, non solo in funzione dell'espressione del parere di competenza del Parco ma soprattutto in funzione di una maggior chiarezza, per chiunque, nell'identificazione di un territorio tutelato da uno specifico piano regionale sovraordinato e le cui previsioni urbanistiche sono immediatamente vincolanti per chiunque e recepite di diritto negli strumenti urbanistici comunali.

Lo stesso perimetro identifica un territorio vincolato in quanto bene paesaggistico tutelato ai sensi del d.lgs. 42/2004 e s.m.i. - art. 142 lettera f) “*i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi*”, i cui interventi sono obbligatoriamente assoggettati ad Autorizzazione Paesaggistica e ad eventuale parere del Consiglio Direttivo del Parco.

In generale, dovranno essere apportate alcune modifiche, a livello grafico e normativo, per rendere conformi gli atti del Piano di Governo del Territorio ai contenuti del Piano Territoriale Coordinamento del Parco. Al fine di assicurare la conformità del Piano di Governo del Territorio al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco si richiede, quindi, di apporre i correttivi indicati, di seguito, nella tabella delle “*Misure correttive prescrittive*” della presente relazione istruttoria.

Esaminati i contenuti del Piano di Governo del Territorio del Comune di Tribiano in relazione alle finalità del Parco Agricolo Sud Milano - in termini di tutela, salvaguardia, recupero paesistico e ambientale, equilibrio ecologico, qualificazione e potenziamento delle attività agro-silvo-colturali, nonché di fruizione culturale e ricreativa del territorio – nonché rispetto ai contenuti del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco,

PROPONE

di esprimere parere di conformità del Piano di Governo del Territorio del Comune di Tribiano, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 30/05/2011, al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano, a condizione che vengano apportate le seguenti modifiche e integrazioni:

MISURE CORRETTIVE PRESCRITTIVE	
DOCUMENTO DI PIANO	
Relazione	<ul style="list-style-type: none"> - In relazione al regime di tutela vigente delineato nel Piano territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano, integrare la sezione dedicata al Parco regionale con le indicazioni mancanti degli ambiti ed elementi di tutela presenti contenute nella tabella "Valori riconosciuti dal PTC del Parco nel Comune di Tribiano" sopra riportata. - Includere il richiamo al Piano di Settore Agricolo del Parco (PSA) strumento di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 33 del 17 luglio 2007, ai sensi dell'articolo 7 delle relative norme tecniche di attuazione.
Criteri attuativi del DDP	<p>TITOLO I – DISPOSIZIONI PRELIMINARI</p> <p>- Inserire il seguente testo di raccordo normativo - Art. 2-bis "Raccordo con il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano": "All'interno dei territori ricompresi nel Parco Agricolo Sud Milano si applicano le indicazioni e i contenuti normativi e cartografici del PTC del Parco medesimo che sono recepiti di diritto nel PGT e prevalgono su previsioni difformi".</p>
Elaborati cartografici	<p>Nella tavola DP-P2 "Carta dei vincoli e sensibilità"</p> <ul style="list-style-type: none"> - includere nei territori del Parco Agricolo Sud Milano la fascia di inedificabilità di 100 m. dalle sponde del <i>Colatore Addetta</i>, ai sensi dell'art. 42, comma 4 delle norme tecniche di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco. - indicare in conformità con il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco il vincolo posto all'interno della "zona di protezione delle pertinenze fluviali" (art. 33, n.t.a. PTC), ricompresa interamente nell'ambito di "proposta di parco naturale" (art. 1, n.t.a. PTC), ovvero il divieto di interventi di nuova edificazione nonché di ampliamento di edifici esistenti e non riguardanti pertinenze idrauliche e l'orientamento verso interventi di rafforzamento, di ricostruzione e di valorizzazione dei caratteri di naturalità e di consolidamento idrogeologico. <p>Nelle tavole (DP-P4a) delle "previsioni di piano" articolate nelle differenti scale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - In relazione alle aree agricole ricomprese nel Parco Agricolo Sud Milano e riconducibili alla "zona di protezione delle pertinenze fluviali" (art. 33, n.t.a.) nonché alla "zona di tutela e valorizzazione paesistica" (art. 34, n.t.a.), si richiede di utilizzare un segno grafico differente che individui chiaramente il perimetro degli ambiti di tutela in conformità con la cartografia del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco. - Nella legenda della tavola delle "previsioni di piano" (DP-P4a) si richiede di eliminare all'interno della categoria "ambiti relativi alle aree dei Parchi regionali" le simbologie "Art. 32 Nda del PAS" e "Art. 33 Nda del PAS" inesatte sia rispetto al riferimento normativo del Piano del Parco, sia rispetto all'individuazione cartografica.

	<p>- Si richiede di correggere nelle tavole delle "previsioni di piano", in scala 1:2000, gli articoli richiamati in legenda (artt. 32 e 33 NdA del PAS) sostituendoli con gli articoli 33 e 34 in conformità con il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco.</p>
<p>PIANO DEI SERVIZI</p>	
<p>Criteri per l'attuazione del DPS</p>	<p>TITOLO I – DISPOSIZIONI PRELIMINARI, CAPO I – PRINCIPI E CRITERI GENERALI Inserire il seguente testo per la disciplina degli interventi nei territori del Parco Agricolo Sud Milano - Art. 1-bis "Raccordo con il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano": <i>"All'interno dei territori ricompresi nel Parco Agricolo Sud Milano si applicano le indicazioni e i contenuti normativi e cartografici del PTC del Parco medesimo che sono recepiti di diritto nel PGT e prevalgono su previsioni difformi. Gli interventi ove conformi alle norme tecniche di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento, ricadenti nel Parco stesso, sono soggetti ad Autorizzazione Paesaggistica.</i></p> <p><i>Nei "territori agricoli di cintura metropolitana", destinati per loro natura all'esercizio ed alla conservazione delle funzioni agricolo-produttive del Parco, non sono attribuibili diritti volumetrici trasferibili su aree edificabili seppur esterne ai territori vincolati del Parco, fatti salvi quelli contenuti nell'art. 59 della LR 12/2005 e s.m.i. Potranno essere individuate aree da cedere alla proprietà pubblica, nelle quali prevedere interventi di forestazione e/o potenziamento arboreo-arbustivo del paesaggio agrario del Parco, a fronte di eventuali indici volumetrici premiali da individuare esternamente ai territori del Parco stesso".</i></p> <p>CAPO 2 – DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DEI SERVIZI All'art. 7 "Tipologie di destinazione specifica e disposizioni complementari", alla fine del paragrafo 7.4, inserire la seguente: <i>"e, ove ricadente nel Parco Agricolo Sud Milano, conforme alle relative disposizioni".</i></p> <p>All'art. 10 "Indici e parametri": - all'inizio del paragrafo 10.2 inserire la seguente: <i>"Ad esclusione del territorio del Parco Agricolo Sud Milano..."</i>. - al paragrafo 10.5 "<u>La superficie destinata ad attrezzature sportive private esistenti per il gioco del golf</u>", al primo capoverso eliminare il riferimento specifico normativo (art. 36) del PTC del Parco mantenendo la dicitura: <i>"normata dalle NTA del PTC del Parco Agricolo Sud Milano"</i>. - al paragrafo 10.5 "<u>La superficie destinata ad attrezzature sportive private esistenti per il gioco del golf</u>", al terzo capoverso dopo <i>"...dedicati al gioco del golf"</i> aggiungere la seguente: <i>"...compatibilmente alle norme di tutela dell'ambiente naturale e paesaggistico contenute nelle norme tecniche di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano"</i>. - al paragrafo 10.5, eliminare il quinto capoverso da <i>"I parametri..."</i> a <i>"co. 10.2"</i>. - alla fine del paragrafo sostituire l'ultimo capoverso con la seguente: <i>"La previsione dovrà essere assoggettata a pianificazione attuativa da sottoporre al Parco Agricolo Sud Milano per il parere di competenza e per la successiva Autorizzazione Paesaggistica"</i>.</p> <p>CAPO 3 – DISPOSIZIONI SPECIFICHE DIVERSE All'art. 12 "Edilizia residenziale pubblica", al secondo capoverso dopo <i>"Le aree destinate a servizi"</i> aggiungere la seguente: <i>"esterne alle aree agricole del Parco Agricolo Sud Milano, possono..."</i>. All'art. 21 "Previsione di servizi a rilevanza sovra comunale",</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - al primo capoverso, eliminare "<i>dall'art. 36 delle</i>" lasciando la seguente: "<i>dalle NTA del PTC del Parco</i>". - al terzo capoverso, dopo "<i>...dedicati al gioco del golf</i>" aggiungere la seguente: "<i>..compatibilmente alle norme di tutela dell'ambiente naturale e paesaggistico contenute nelle norme tecniche di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano</i>". - dopo "<i>...permesso di costruire convenzionato (PCC), e</i>" inserire la seguente: "<i>previo parere del piano attuativo e autorizzazione...</i>". - eliminare l'ultima frase relativa ai parametri edificatori.
<p>Allegato PS-C3a Schede rilievo quantitativo dei servizi esistenti e di progetto</p>	<p>Inserire nelle apposite schede dei servizi di progetto le seguenti modifiche/precisazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - SERVIZI SOVRALOCALI DA POTENZIARE: verde sportivo per la pratica del golf. Inserire una scheda specifica con inclusa la seguente precisazione: "<i>I progetti non ancora realizzati e le eventuali varianti dovranno essere sottoposti al parere del Consiglio Direttivo del Parco Agricolo Sud Milano.</i> <p><i>Le destinazioni d'uso ammissibili nonché i parametri edificatori da applicare saranno stabiliti, insieme agli orientamenti progettuali, nell'ambito di uno specifico piano attuativo da presentare all'ente gestore del Parco per il parere di competenza".</i></p> <p>AREE PREVISTE PER ATTREZZATURE RELIGIOSE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Servizio S3 P3: area di futuro ampliamento del cimitero esistente posta lungo la strada comunale 705 e il Colatore Addetta. Inserire la seguente precisazione: "<i>In considerazione dell'elevata qualità ambientale del luogo, dovrà essere prevista una fascia di verde attorno per meglio integrare l'intervento nell'ambito naturale dell'Addetta</i>". <p>POTENZIAMENTO DELLE AREE PUBBLICHE ESISTENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Servizio S3 P1: l'edificio che attualmente ospita il Municipio (di cui è previsto lo spostamento) sarà oggetto di recupero per l'insediamento di altre funzioni pubbliche, in particolare servizi socio-assistenziali e sanitari (quali ambulatori medici, istituti di riabilitazione...). Modificare la scheda escludendo il termine "<i>potenziamento</i>". <p>Tale previsione è consentita nei soli fabbricati e spazi esistenti. Non è ammissibile, invece la previsione del potenziamento dell'insediamento esistente in considerazione della presenza del vincolo di inedificabilità insistente nella fascia di 100 m. dal Colatore Addetta.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Servizio S2 P4 (2034): area di potenziamento servizi "<i>da trasformare secondo le esigenze determinate dall'inserimento delle nuove attività socio-sanitarie</i>" previste nell'attuale Municipio, oggetto di ricollocazione. <p>La previsione, in quanto individuata anche nel Documento di Piano come proposta di variante del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco, dovrà essere esclusa dal Piano dei Servizi e dal Piano delle Regole. In ogni caso, anche nell'ambito della variante allo strumento sovraordinato del Parco dovranno essere esclusi nuovi volumi nella fascia dei 100 m. del Colatore Addetta.</p> <p>Al fine della conformità al Piano del Parco potrà essere prevista esclusivamente un'area da destinare a verde eventualmente dotata di attrezzature leggere.</p>
<p>Elaborati</p>	<p>Nella tavola PS-P2 "Sistema esistente e di progetto":</p>

<p>cartografici</p>	<p>- stralciare la previsione del Servizio S2 P4 (2034): area di potenziamento servizi <i>“da trasformare secondo le esigenze determinate dall’inserimento delle nuove attività socio-sanitarie”</i> previste nell’attuale Municipio, oggetto di ricollocazione.</p> <p>La previsione, in quanto individuata anche nel Documento di Piano come proposta di variante del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco, dovrà essere esclusa dal Piano dei Servizi e dal Piano delle Regole. In ogni caso, anche nell’ambito della variante allo strumento sovraordinato del Parco dovranno essere esclusi nuovi volumi nella fascia dei 100 m. del Colatore Addetta.</p> <p>Al fine della conformità al Piano del Parco potrà essere prevista esclusivamente un’area da destinare a verde eventualmente dotata di attrezzature leggere.</p>
<p>PIANO DELLE REGOLE</p>	
<p>Norme per il governo del territorio (NGT)</p>	<p>TITOLO I - DISPOSIZIONI PRELIMINARI CAPO 1 – CONTENUTI DEL PIANO DELLE REGOLE</p> <p>Aggiungere il seguente articolo 1-bis : “Art. 1 bis - Raccordo con il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano”:</p> <p><i>“All’interno dei territori ricompresi nel Parco Agricolo Sud Milano si applicano le indicazioni e i contenuti normativi e cartografici del PTC del Parco medesimo che sono recepiti di diritto nel PGT e prevalgono su previsioni difformi.</i></p> <p><i>Tutti i piani attuativi comunque denominati, ovvero gli strumenti urbanistici comunali interni al Parco sono soggetti al parere del Parco medesimo e dovranno corrispondere a obiettivi di tutela del paesaggio, valorizzazione degli elementi e delle caratteristiche morfologiche del paesaggio agrario irriguo tipico del Parco Agricolo Sud Milano.</i></p> <p><i>Gli interventi di qualsiasi natura interni al territorio del Parco sono soggetti ad Autorizzazione Paesaggistica preventiva a qualsiasi atto autorizzativo o di inizio attività. I medesimi interventi dovranno essere commisurati, sia per ingombro dimensionale, sia per conformazione del fabbricato nonché nella definizione degli spazi relazionati ad essi, allo skyline tipico del paesaggio agrario - storico del Parco e non produrre disturbo per altezze e lunghezze difformi dalle preesistenze storiche.</i></p> <p><i>Gli ambiti di degrado e di uso improprio interni al Parco andranno bonificati e comunque ricondotti all’uso agricolo o naturale secondo specifico accordo con il Parco.</i></p> <p><i>All’edificato diverso dall’agricolo contenuto nel Parco, ancorché incluso nel perimetro del tessuto urbano consolidato si applicano le norme del PTC del Parco medesimo”.</i></p> <p>CAPO 2 – DISPOSIZIONI GENERALI DEL PIANO DELLE REGOLE</p> <p>All’Art. 5 “Piani Attuativi, dotazioni minime e mutamenti di destinazioni d’uso commerciali”, dopo il secondo capoverso aggiungere la seguente : <i>“fatte salve le opportune verifiche sui cambi di destinazione d’uso per interventi ricadenti nel territorio di tutela del Parco Agricolo Sud Milano conformi alle relative disposizioni, i piani attuativi sono assoggettati ai pareri del Parco medesimo ai sensi di legge.”.</i></p> <p>CAPO 3 – NORMA TRANSITORIA</p> <p>All’Art.11 “Piani Attuativi vigenti o adottati”, dopo l’ultimo capoverso,</p>

aggiungere: *"I piani attuativi adottati ricadenti nel territorio di tutela del Parco Agricolo Sud Milano sono assoggettati al parere di conformità di competenza del Parco stesso"*.

TITOLO 2 – DEFINIZIONI URBANISTICHE – CAPO 1 – INDICI E PARAMETRI URBANISTICI ED EDILIZI

All'art. 26 "Disposizioni generali per le distanze", dopo la tabella dell'ultimo comma, aggiungere: *"Ai fini di un'adeguata programmazione dei territori ricompresi nel Parco Agricolo Sud Milano e di quelli adiacenti si applicano le disposizioni igienico-sanitarie e di rispetto alla convivenza dei differenti interessi tra attività agricole e i diversi usi e sviluppo del territorio, contenute all'art. 10 "uso del suolo: criteri di reciprocità" del Piano di Settore Agricolo (PSA) del Parco Agricolo Sud Milano"*.

TITOLO 3 – TERRITORIO DELLE TRASFORMAZIONI

CAPO 1 – CLASSIFICAZIONE DEI TESSUTI, DISCIPLINA D'USO E PRESCRIZIONI

All'art. 37 "Divisione in tessuti urbani omogenei, ambiti e aree", punto 2) Aree Agricole, eliminare la frase: *"edifici esistenti adibiti ad usi non agricoli (art. 25, co. 6 PAS)"*.

All'art. 40 "Destinazioni d'uso negli ambiti NAF e RC", All'ultimo capoverso dopo *"prevalente.."* sostituire con la seguente: *"i cambi di destinazione d'uso sono consentiti qualora gli stessi non pregiudicano il permanere delle attività agricole presenti, nel rispetto delle norme prevalenti del Piano territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano"*.

CAPO 2 – NUCLEI DI ANTICA FORMAZIONE (NAF)

All'Art.41 "Nuclei e insediamenti rurali di interesse paesistico storico monumentale":

- nel primo capoverso eliminare i riferimenti normativi specifici *"dall'art.38 e dall'art. 39"* in quanto gli stessi ambiti NAF sono sottoposti alle tutele di altri dispositivi interni alle NTA del PTC vigente tra cui anche l'art. 25;

- sostituire il secondo capoverso con il seguente : *"Ogni intervento, all'interno del Parco Agricolo Sud Milano è assoggettato al parere di competenza in caso di piano attuativo e ad autorizzazione paesaggistica del Parco ai sensi delle vigenti norme."*

All'Art. 42 "Criteri e prescrizioni per gli interventi edilizi nei NAF", al comma 42.1 **"Criteri e prescrizioni generali"**:

- al secondo capoverso dopo *"...conservazione e restauro"* aggiungere la seguente: *"...i fabbricati storici,..."*

- al terzo capoverso sostituire *"...a cascina lombarda.."* con la seguente : *"tipiche delle cascine storiche del Parco"*. Eliminare da *"... è comunque ammesso il tamponamento..."* fino a *"...interno dei pilastri."*

- alla fine del quarto capoverso dopo *" categoria di intervento"* aggiungere la seguente: *"e salvo quanto indicato e autorizzato dal Parco Agricolo Sud Milano."*

All'Art.42 "Criteri e prescrizioni per gli interventi edilizi nei NAF", al comma 42.2 **"Interventi sugli spazi non edificati"**:

- al primo capoverso dopo *"...piano attuativo"* aggiungere : *"redatto secondo la disciplina delle NTA del Parco Agricolo Sud Milano,..."*

- al primo capoverso dopo "...di interesse comune," sostituire "...previa autorizzazione dell'Ente Parco" con "...previo parere e successiva autorizzazione del Parco Agricolo Sud Milano."

- al secondo capoverso, lettera d), alla fine dopo "vegetazione locale" aggiungere la seguente "...autoctona del Parco Agricolo Sud Milano;"

- al secondo capoverso, lettera f), alla fine dopo "preesistenti nelle adiacenze" aggiungere "salvo quanto indicato dal Parco Agricolo Sud Milano."

All'Art.43 "Criteri e prescrizioni per gli interventi edilizi nei NAF", al comma 43.2 Principio generale: alla fine del capoverso aggiungere "Per la definizione specifica delle singole opere, delle categorie e delle modalità di intervento, le stesse vengono rinviate alla disciplina del Parco Agricolo Sud Milano ovvero, sono preventivamente sottoposte ad autorizzazione paesaggistica del Parco".

CAPO 3 – TESSUTI URBANI DI COMPLETAMENTO

Agli Artt. 44.3 e 45.3 e 47.3 "Alberatura di mitigazione ambientale", alla fine dei tre capoversi aggiungere la seguente: "Se l'intervento è prospiciente al Parco Agricolo Sud Milano le specie vegetali andranno scelte tra quelle autoctone elencate dal Parco medesimo."

CAPO 4 – SISTEMA DELLE AREE AGRICOLE

All'Art.49 "Aree per attività agricole":

- al secondo capoverso eliminare il riferimento specifico "...dall'art. 25";

- sostituire l'intero terzo capoverso "Ogni intervento, all'interno del Parco Agricolo Sud Milano è subordinato a parere, in caso di piano attuativo, e ad autorizzazione paesaggistica del Parco ai sensi delle vigenti norme."

- dopo "in zona agricola E sono sempre ammesse le piscine al servizio della residenza" aggiungere la seguente: "previa verifica di ammissibilità e autorizzazione del Parco Agricolo Sud Milano".

- dopo "...con essenze autoctone..." inserire la seguente: "del Parco Agricolo Sud Milano". Eliminare "...delle quali almeno il 30% a foglia persistente."

- dopo l'ultimo capoverso inserire la seguente: "Ai fini delle preservazione dell'attività agricola si applica il criterio di reciprocità, stabilito dall'art. 10 delle norme del Piano di Settore Agricolo (PSA) del Parco Agricolo Sud Milano".

All'Art.51 "Edifici esistenti adibiti ad usi non agricoli compresi nel Parco Agricolo Sud Milano":

- sostituire l'articolo con la seguente: "Gli edifici esistenti adibiti ad usi non agricoli compresi nei territori agricoli di cintura metropolitana del Parco Agricolo Sud Milano sono assoggettati alle disposizioni contenute nell'art. 25 comma 6 del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco. Ove in presenza di ambiti e/o elementi di tutela individuati dal Piano Territoriale di Coordinamento del Parco stesso, all'art. 25 andranno poi applicati i relativi contenuti normativi."

All'Art.52 "Aree agricole comprese nel Parco Agricolo Sud Milano", al primo capoverso sostituire "Le aree agricole...." fino a "e riguardano aree in cui..." con la seguente: "Le aree agricole sono destinate all'esercizio ed alla conservazione delle funzioni agricolo-produttive nel rispetto delle caratteristiche paesaggistiche e ambientali del Parco Agricolo Sud Milano, in cui sono presenti.....". Aggiungere inoltre alla fine del capoverso "Tali aree sono inoltre assoggettate alla disciplina del Parco medesimo."

CAPO 5 – AREE ED ATTREZZATURE PER LA MOBILITA'

	<p>All'Art.54 "Attrezzature per la mobilità – AM", alla fine del primo capoverso aggiungere la seguente: "...ad esclusione delle aree tutelate del Parco Agricolo Sud Milano ...".</p> <p>CAPO 6 – AREE PER SERVIZI PUBBLICI</p> <p>All'Art. 56 "Aree per servizi pubblici e di interesse pubblico – S1/5, dopo "...diversamente specificato." aggiungere la seguente :<i>"All'interno del territorio del Parco Agricolo Sud Milano le destinazioni d'uso ammissibili dovranno essere orientate a verde e sport utilizzando eventualmente attrezzature di tipo leggero. In ogni caso, dovrà essere salvaguardata l'attività agricola presente ed integrata con le attività di tipo fruttivo. Possono altresì essere destinate a funzioni pubbliche strutture già esistenti alla data di adozione del PTC del Parco"</i>.</p> <p>TITOLO 4 – TERRITORIO SOGGETTO A TRASFORMAZIONE LIMITATA</p> <p>CAPO 1 – CLASSIFICAZIONE DEGLI AMBITI SOGGETTI A TRASFORMAZIONE LIMITATA</p> <p>All'Art. 59 "Aree ed immobili sottoposti a vincolo paesaggistico – ambientale": - aggiungere di seguito dopo il primo capoverso la seguente: <i>"nei territori di tutela del Parco Agricolo Sud Milano si applica il divieto di nuova edificazione e ampliamento di fabbricati esistenti per una fascia di mt. 100."</i> - sostituire il secondo capoverso con <i>"Il territorio all'interno del Parco Agricolo Sud Milano (PASM) è sottoposto a tutela paesaggistica-ambientale e alle norme di tutela dei Parchi regionali."</i></p> <p>TITOLO 6 – DISPOSIZIONI PARTICOLARI</p> <p>CAPO 1 – CONTENUTI E DISPOSIZIONI PARTICOLARI</p> <p>- eliminare l'art. 85 "Raccordo con previsioni del PAS"</p>
<p>PR - P1 PAE Norme di tutela e indirizzo paesaggistico</p>	<p>All'art. 1 "Oggetto e finalità", inserire il seguente comma 7: <i>"I criteri contenuti nelle presenti norme di tutela e indirizzo paesaggistico non si applicano all'interno del perimetro dei territori tutelati del Parco regionale Agricolo Sud Milano, ovvero hanno carattere di orientamento e di indirizzo. Gli interventi, ricadenti nel Parco ove conformi ai contenuti del PTC, saranno valutati nell'ambito del procedimento di Autorizzazione Paesaggistica da parte dell'ente gestore del Parco stesso"</i>.</p> <p>All'Art. 1 "Oggetto e finalità", inserire al comma 2 dopo "...- PTR)" il seguente riferimento: <i>"il PTC del Parco regionale Agricolo Sud Milano approvato con DGR 3.08.2000n n. 7/818, quale piano di settore a valenza paesaggistica della Regione Lombardia;"</i></p> <p>All'Art. 3 "Applicazione della normativa della carta del paesaggio", aggiungere il seguente nuovo comma: <i>" 2. bis per i territori ricompresi nel Parco Agricolo Sud Milano prevalgono le relative discipline di tutela e conservazione contenute nel PTC del Parco regionale medesimo."</i></p> <p>All'Art. 9.3.1 "Caratteri identificativi", al comma 4, dopo "dall'art. 4 della LR 86/1983" inserire la seguente: <i>"e dal PTC del Parco Agricolo Sud Milano"</i>.</p>
<p>Allegato PR-P1a Abaco degli interventi edilizi nelle frazioni storiche</p>	<p>- Inserire una premessa con inclusa la seguente: <i>"I criteri contenuti nel presente abaco non si applicano all'interno del perimetro dei territori tutelati del Parco regionale Agricolo Sud Milano, ovvero hanno carattere di orientamento e di indirizzo. Gli interventi, ricadenti nel Parco ove conformi ai contenuti del PTC, saranno valutati nell'ambito del procedimento di Autorizzazione Paesaggistica da parte dell'ente gestore del Parco stesso"</i>.</p>

<p>Elaborati cartografici</p>	<p>Tavola PR - P2 “Ambiti del tessuto edilizio consolidato”:</p> <ul style="list-style-type: none"> - stralciare la previsione del Servizio S2 P4 (2034): area di potenziamento servizi “da trasformare secondo le esigenze determinate dall’inserimento delle nuove attività socio-sanitarie” previste nell’attuale Municipio, oggetto di ricollocazione. La previsione, in quanto individuata anche nel Documento di Piano come proposta di variante del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco, dovrà essere esclusa dal Piano dei Servizi e dal Piano delle Regole. In ogni caso, anche nell’ambito della variante allo strumento sovraordinato del Parco dovranno essere esclusi nuovi volumi nella fascia dei 100 m. del Colatore Addetta. Al fine della conformità al Piano del Parco potrà essere prevista esclusivamente un’area da destinare a verde eventualmente dotata di attrezzature leggere. - utilizzare una segno grafico differente che permetta di definire chiaramente, ed in conformità con il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco, il perimetro degli ambiti tutelati assoggettati alle norme degli articoli 33 “Zona di protezione delle pertinenze fluviali” e 34 “Zona di protezione” del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco. - inserire nel quadro conoscitivo del Documento di Piano il dato relativo agli “edifici esistenti adibiti ad usi non agricoli” ricompresi nel Parco Agricolo Sud Milano che dovrà comunque essere verificato rispetto alla data di adozione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano, ai sensi dell’art. 25 comma 6 delle norme. - eliminare le proposte di variante al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano individuate. Tali previsioni, da proporre nell’ambito della variante allo strumento sovraordinato del Parco Agricolo Sud Milano, potranno essere descritte unicamente a livello strategico nel Documento di Piano, pertanto dovrà essere esclusa l’individuazione cartografica, seppur simbolica, dal Piano delle Regole. <p>Tavola PR - P3 “Categorie di intervento NAF – Nuclei di antica formazione Specificare nell’elaborato che le categorie di intervento individuate sono orientative e verranno verificate in sede di pianificazione attuativa dall’ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano.</p>
<p>- Indicare il perimetro del Parco Agricolo Sud Milano, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 7/818 del 3 agosto 2000 in tutte gli elaborati del Piano di Governo del Territorio, utilizzando un segno grafico visibile.</p>	
<p>- Mantenere l’indicazione strategica delle proposte di variante al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco unicamente nel Documento di Piano. Eliminare qualsiasi riferimento normativo e cartografico incluso nel Piano dei Servizi e nel Piano delle Regole.</p>	
<p>- Rendere coerenti tutti gli elaborati di piano, a livello cartografico e normativo, in seguito alle modifiche apportate.</p>	
<p>- Sostituire l’acronimo “PAS” con la denominazione corretta “Parco Agricolo Sud Milano”</p>	

Referente istruttoria
Dott.ssa Chiara Ferrari



IL DIRETTORE DEL SETTORE
PARCO AGRICOLA SUD MILANO
Arch. Rossana Ghiringhelli

